

Cantiere Scuola

Progetto “La strada tra la scuola e il lavoro: incontrando il sindacato”

Il progetto, rivolto a scuole secondarie di II grado, si propone di incontrare gli studenti, ascoltarli e accompagnarli in un percorso di confronto su alcuni spaccati del mondo del lavoro. Riteniamo che questo possa diventare un contributo utile per l'Organizzazione, per riflettere su come il sindacato possa rendersi partecipe del futuro delle nuove generazioni e in che modo poter rispondere ai loro bisogni.

1. Cosa motiva la nostra proposta

Questo progetto rappresenta un investimento sulla società del presente e del futuro. Il nostro sindacato – la Cisl – vuole proporsi come soggetto sociale e educativo che entra in contatto, ascolta e prova a prendersi cura dei diritti delle nuove generazioni.

Rileviamo l'importanza di essere un soggetto significativo anche agli occhi dei più giovani, per il ruolo e lo sforzo di contribuire a fare “giustizia insieme” (dal significato etimologico del termine *sindacato*, dal greco: *syn + dike*), ovvero accompagnare gli studenti affinché ricerchino insieme future strade possibili in risposta alle proprie aspettative di vita.

Crediamo che la Cisl debba proporsi quale soggetto sociale ed educativo, come accompagnatore dei giovani nella ricerca di soluzioni per adempiere alle proprie aspettative di futuro.

Dialogare con gli studenti è una preziosa opportunità anche di “auto-formazione”: sperimentarsi in un concreto ascolto dei giovani intercettando le peculiarità della transizione tra scuola e lavoro, contaminandosi nei linguaggi e nei punti di vista, per alimentare un sindacato più capace di essere prossimo.

Per la Cisl questa è un'opportunità per riscoprirsi, ricoprendo un ruolo di avamposto nella fase di transizione tra scuola e lavoro, incontrando gli studenti prima che diventino lavoratori, così da intercettare i bisogni e le necessità sociali prevalenti.

Riteniamo che entrare in una scuola, e dialogare con gli studenti sia una preziosa opportunità di “auto-formazione” per le operatrici e gli operatori sindacali coinvolti: sperimentarsi in un concreto ascolto e dialogo con i giovani in formazione, cogliere le vicinanze e le distanze in termini di linguaggi e di visioni di società, di futuro, di lavoro sia

fondamentale per alimentare un sindacato più capace di essere prossimo, accettando anche le legittime domande e sollecitazioni.

2. A chi ci rivolgiamo



Ci rivolgiamo, in una prima fase sperimentale, ad un gruppo circoscritto di scuole secondarie di II grado, ad indirizzo tecnico e professionale. Le classi di riferimento saranno, preferibilmente III^e e IV^e nel tentativo di creare una costante negli anni, auspicando che gli appuntamenti possano diventare ciclici, e puntando ad una continuità del progetto.

Ci rivolgiamo alle scuole lombarde, coinvolgendo gli studenti a partire dai 16 anni, alimentando i presupposti affinché il percorso divenga pluriennale, con il supporto dei sindacati territoriali e di docenti interessati

L'avviamento del percorso avverrà grazie alla sinergia con IAL Lombardia (sede di Saronno o di Legnano), integrando le attività di orientamento al lavoro già erogate dall'*ufficio placement* (Ufficio servizi al lavoro), rivolgendoci a tre classi IV^e del settore alberghiero. Ci interfacciamo con studenti di età compresa tra 17 e 19 anni, che hanno già avuto un primo contatto con il mondo delle imprese, mediante l'esperienza di *stage*

curriculare (tirocinio scolastico) presso aziende del settore della ristorazione o alimentare (micro e piccole imprese).

Successivamente, attraverso il coinvolgimento delle Unioni e delle Federazioni territoriali, e di docenti sensibili ai temi proposti, verranno intercettati altri Istituti con cui proseguire il progetto.



3. Le finalità

Le finalità generali del percorso per gli studenti sono:

- avere l'opportunità di confrontarsi con giovani operatori e operatrici sindacali rispetto alle dinamiche del proprio futuro ingresso nel mercato del lavoro;
- cogliere degli strumenti per avere più consapevolezza rispetto alle tutele nel mondo del lavoro;
- avere l'occasione, tramite gli incontri, di elaborare le proprie visioni e le prime esperienze lavorative;
- conoscere il ruolo del sindacalista attraverso i racconti di giovani operatrici/operatori.

Gli obiettivi per l'organizzazione e gli operatori sono:

- raccontare il sindacato a chi non lo conosce, con un linguaggio accessibile ed in modo interattivo;
- "andare verso" i giovani: fare un'esperienza di "sindacato in uscita", creando un'occasione per abbattere le distanze, facendo superare lo stereotipo di "sindacato istituzionalizzato", in favore di un'idea di sindacato fatto di persone (e di giovani);
- proporsi come attore sociale di tutela dei diritti e di educazione civica;
- entrare in contatto con le emozioni, i pensieri e le domande degli studenti rispetto al mondo del lavoro, e provare a leggere i bisogni dei futuri lavoratori.

Per noi: rinnovarci negli stili, nei mezzi e nei contenuti, leggendo i bisogni dei futuri lavoratori. Per loro: maggiore consapevolezza del mondo del lavoro e della nostra presenza.

4. Che cosa proponiamo

Vogliamo accompagnare i giovani nella riflessione sul proprio futuro, creando un percorso interattivo e di scambio, basato sull'elaborazione delle loro esperienze e alimentato da storie reali, facendo emergere le opportunità e le difficoltà dei percorsi lavorativi, al fine di stimolare la discussione e ricercare insieme delle soluzioni.

Proponiamo 2/3 incontri per classe, presso le scuole, con la possibilità di aggiungere un ulteriore incontro per conoscere le sedi sindacali. Ogni incontro avrà la durata di 2 ore e sarà condotto da due operatori operatrici sindacali.

In sinergia con i docenti referenti, saranno concordati gli incontri, personalizzandoli in base alla specificità dell'offerta formativa, alle esperienze scolastiche pregresse e agli interessi delle classi, cercando di leggere e comprendere i bisogni degli studenti.

Incontrare gli studenti per accompagnarli nel percorso di transizione tra scuola-lavoro: elaborare le esperienze e fornire una visione del mondo del lavoro sostenuta da casi pratici.

5. Il metodo: un confronto attraverso storie ed esperienze

I tratti distintivi del metodo sono centrali: ascolto, dialogo, storie ed esperienza.

Gli incontri saranno condotti con metodologie attive per incoraggiare il protagonismo delle studentesse e degli studenti, alimentando così un reale confronto di idee, sentimenti e di esperienze.

Stimoleremo il protagonismo degli studenti attraverso storie di giovani lavoratori, giochi di ruolo e l'utilizzo di strumenti multimediali.

Presenteremo delle storie di giovani lavoratori, creando un contesto in cui gli studenti possano immedesimarsi, attraverso vicende che riguardano "lavoretti estivi", collaborazioni occasionali, apprendistato, prestazioni in attività a conduzione familiare, ma anche volontariato e lavori irregolari.

L'obiettivo è accendere una riflessione sulle dinamiche lavorative prossime ai giovani, facilitando un processo di identificazione e di "dialogo" con le proprie esperienze. Per esempio, in un istituto alberghiero, si proporrà una storia di una figura professionale dello stesso settore, affrontando delle dinamiche lavorative reali, (es. tipo di assunzione, busta paga, rapporto con i superiori e con i colleghi, i dispositivi di sicurezza...) che possano stimolare negli studenti delle domande sulle

loro esperienze dirette o indirette.

Durante gli incontri, l'ascolto e l'interazione saranno i protagonisti nell'approccio con gli studenti:

- verranno prese in considerazione le aspettative rispetto al progetto in corso;
- utilizzeremo testimonianze reali e video che raccontino le storie e le esperienze che intendiamo valorizzare al fine della discussione;
- daremo alla tecnologia un ruolo di "mediatrice" del dialogo (attraverso l'utilizzo di *Kahoot*, una piattaforma di apprendimento basata sul gioco);
- utilizzeremo lo strumento dei giochi di ruolo, proponendo agli studenti di immedesimarsi nei panni dei lavoratori, dei datori di lavoro, e dei sindacalisti, per far emergere analisi, senso critico e prese di posizione: "se fossi tu al posto suo, come ti comporteresti?".

6. I temi che affronteremo

I temi di approfondimento saranno a titolo esemplificativo:

- cercare lavoro oggi (es. curriculum, mezzi di ricerca, simulazione del colloquio, ruolo dei social media);
- abc delle tutele;
- rappresentanza e sicurezza: chi sono RSU e RLS;
- differenze tra lavoro regolare e irregolare;
- quali diritti si è disposti a sacrificare per non perdere il lavoro;
- contrastare le discriminazioni: a scuola come al lavoro;
- la rappresentanza: in classe e in azienda;
- Il servizio civile e tirocinio come strumenti di ingresso nel lavoro.



Ricerca del lavoro e candidatura, diritti e doveri, rappresentanza e sicurezza, tutela contrattuale e discriminazioni.

7. Gli strumenti comunicativi

Un logo, un profilo Instagram e uno stile comunicativo nuovo per condividere i nostri valori: educazione e formazione, con curiosità e partecipazione.

Il Laboratorio Giovani sceglie di rappresentarsi attraverso un logo proprio, con lo scopo di creare un'identità specifica all'attività svolta, affiancando i loghi CISL e Bibliolavoro, come simbolo di innovazione, e allo stesso tempo di valorizzazione delle generazioni e dei principi dell'Organizzazione.

Attraverso una newsletter ipotizziamo di aggiornare l'Organizzazione sull'evoluzione del progetto.

Un profilo Instagram, sostenuto da un piano editoriale di sviluppo dei contenuti, sarà il canale comunicativo che utilizzeremo durante la presentazione nelle scuole, proponendo un'anticipazione dei contenuti, oltre che poter tener traccia

dell'attività svolta e mantenere un contatto con gli studenti incontrati.